

LETTERA DELLA DOMENICA

Parrocchia dei SS. Michele Arcangelo e Giovanni Gualberto a Pontassieve

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

(At 5,27b-32.40b-41)



In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua

destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo,

Per i potenti della terra, risollevato lo sguardo all'Unico a cui va l'obbedienza, siano promotori di pace e giustizia perché il lamento della terra sia mutato in danza di gioia. Noi ti preghiamo.

Per quanti vivono nella persecuzione, confortati dalla presenza del Risorto, siano perseveranti nella fedeltà e siano risollevati a vita nuova. Noi ti preghiamo.

Per quanti affrontano il dramma della disoccupazione, della disillusione verso il futuro, rinvigoriti nella speranza di una pesca abbondante, possano risollevare il capo e trovare il coraggio di costruire un nuovo futuro. Noi ti preghiamo.

Per papa Francesco: il Signore risorto lo accolga nella dimora di luce e della pace. Noi ti preghiamo.

Per la nostra comunità, radunata attorno alla mensa del Signore, sia testimone di quella comunione capace di intessere trame di riconciliazione e di accogliere le ferite dei fratelli e delle sorelle. Noi ti preghiamo.



Avvisi per la Comunità Parrocchiale

- martedì 6 maggio, alla vigilia dell'inizio del conclave, al teatro cinema Italia viene proiettato il film diretto da Wim Wenders "PAPA FRANCESCO UOMO DI PAROLA" con ingresso libero
- VACANZA IN MONTAGNA PER FAMIGLIE – dal 24 agosto al 3 settembre** (nella forma dell'autogestione) Albergo "Ideal" a Fai della Paganella" (Tn) mt 1000 per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Don Luciano – Entro 11 maggio (spesa giornaliera prevista a persona 40 euro, per i bambini prezzo ribassato)
- Nel mese di maggio da lunedì al venerdì viene pregato il Rosario alle ore 21 a S. Giovanni Gualberto.
- Venerdì 9 alle ore 18 a S. Giovanni Gualberto si fa memoria di S. Luisa de' Marillac.

In questo anno giubilare tutti siamo chiamati a lasciarci coinvolgere dalla Grazia di Dio. Facciamoci annunciatori della Speranza e per questo partecipiamo lunedì 12 maggio alle ore 21 nella chiesa di S. Giovanni Gualberto ad un incontro con don Francesco Vermigli, direttore dell'ufficio catechistico, che ci aiuterà ad accogliere questo dono.

perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera è ospite il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

(Ap 5,11-14)

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce:

«L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:

«A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
ha salvato gli uomini nella sua misericordia. *Alleluia.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 21,1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma

quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Preghiera universale dei fedeli

Per questo ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per i cardinali elettori, siano attenti alla voce dello Spirito, e sostenuti dalla grazia di Dio scelgano un papa che illumini la chiesa e il mondo con la verità del Vangelo. Noi ti preghiamo.